

E la Fgci più autonoma va a «vivere da sola...»



Due piani per 130 metri quadrati in pieno Esquilino (via Frattini angolo 188) a pochi passi dal palazzo crollato di un mese fa. Descritto così, può sembrare non molto, ma in realtà per la Fgci romana rappresenta un passaggio decisivo della sua storia, la «demonstrazione fisica» della scelta di autonomia che ha compiuto nel suo ultimo congresso di Napoli.

Ieri l'inaugurazione ufficiale, con il segretario romano Carlo Fiorini, Pietro Folena (segretario nazionale), Goffredo Bettini e Sandro Morelli, rispettivamente neoeletto ed ex segretario romano del Pci («Ho visto nascere questo locale sin dalla prima mano di vernice», ha detto Morelli — non potevo mancare»). E quindi, da ieri la Fgci romana ha una nuova sede. «Per la prima volta», ha detto Carlo Fiorini — «lascieremo via dei Frontani. Un segno di autonomia politica, ma anche la possibilità di avere strutture e mezzi per affermare il nostro modo di lavorare, fare politica, stare insieme anche organizzando momenti di svago. Insomma, una concezione quotidiana della politica diversa da quella del partito, anche del Pci».

E proprio da questa sede la Fgci romana inizierà il suo impegno «a tappeto» nella raccolta di firme per il referendum sulle centrali nucleari. «I primi risultati sono più che incoraggianti», conclude Fiorini — «In dieci giorni solo la Fgci ha raccolto diecimila firme».

Una grande novità anche per il partito. «Quasi un distacco», dice Goffredo Bettini (che è anche stato segretario della Fgci ro-

mana) — «Stare nello stesso palazzo significa un scambio quotidiano di influenze, un modo reciproco di influenzarsi. Ma il fatto è positivo. Spero soltanto che queste poche centinaia di metri che ci dividono non debbano significare una distanza anche politica. Ma sono sicuro che riusciremo egualmente ad avere un confronto vero e questo è anche compito del partito».

Ma da dove nasce la necessità di andare ad occupare una parte degli ex locali della Centrale del latte, autofinanziandosi per 40 milioni e impegnandosi per la ristrutturazione? La risposta è nel brevissimo discorso pronunciato da Pietro Folena: «In questo anno e mezzo che ha seguito il congresso di Napoli ci sono stati momenti anche di rapporto difficile con il Pci, sempre colmati da una forte volontà di dialogo. Ma va riaffermato il valore di un metodo che ci siamo dati e di scelte politiche in grado di rappresentare davvero il mondo giovanile. Prima era difficile e, non illudiamoci, molti residui rimangono. La scelta era comunque non rinviabile: a generazioni diverse devono corrispondere forme della politica ed anche luoghi diversi. Mi auguro solo — conclude Folena — che questi non diventino dei semplici «uffici» della nuova sede della Fgci».

Come dire, la scritta che annuncia questa inaugurazione «La Fgci cambia indirizzo» è da intendersi non solo in senso topografico? Folena sorride: «In un certo senso si può dire di sì...».

Una giornata al centro informazione disoccupati: le storie dei senza lavoro A caccia dei concorsi segreti

«Ora sono solo per i raccomandati»

In 5000 già si sono rivolti al centro allestito dalla Cgil - I contratti di formazione lavoro



«non vogliamo illudere nessuno, vogliamo solo dare quelle informazioni che i disoccupati non avrebbero in nessun altro posto».

«Tra l'altro», aggiunge Salvo Messina, segretario della Camera del lavoro — «molte delle domande che figurano in questi elenchi, soprattutto quelle per le qualifiche più basse, non sono state ancora approvate dalla commissione regionale dell'impiego. Cgil-Cisl-Uil hanno già chiesto che queste qualifiche vengano escluse dai contratti di formazione lavoro».

Andrea, 24 anni, è fortemente interessato alla possibilità di lavorare in un laboratorio fotografico. «L'azienda cerca qualcuno che si occupi di sviluppo e stampa». «Non è un'ottima possibilità», dice Andrea — «ma io a questa ditta scrivo lo stesso. L'ho già fatto con tante... Una volta mi telefonò a casa, in seguito ad una mia lettera, proprietario di un'impresa di pulizie. Era fuori di sé. Insisteva perché gli dicesi da chi avevo saputo che nella sua ditta c'era la possibilità di avere un contratto di formazione-lavoro. Io lo avevo saputo dal centro informazione disoccupati ma a quel tempo non glielo ho detto. Mi sono divertito a tenerlo sulle spine: evidentemente

nella sua ignoranza pensava che quella richiesta (evidentemente un escamotage per mettere in regola qualche dipendente prendendo soldi dallo Stato) non sarebbe diventata pubblica».

Non a caso uno degli obiettivi principali del Cid è quello di informare i disoccupati non solo sulle possibilità di lavoro esistenti e sui concorsi spesso riservati a pochi «raccomandati» («Non ci sono soltanto i soliti ormai tristemente proverbiai concorsi con migliaia di concorrenti», dice Andrea — «ma anche altri che si cerca di tenere segreti») ma anche di denunciare, attraverso questa informazione, gli arbitri, le ingiustizie, le clientele che prosperano sulla disoccupazione».

Oltre cinquemila persone, giovani in gran parte, si sono finora rivolti al Cid. «Il rischio», dice Lidia Salinetti — «era che diventassero per i disoccupati una controparte sulla quale scaricare accuse e lamenti. Ma la scommessa è stata vinta». Quella per il lavoro ancora no.

Paola Sacchi

NELLA FOTO: un'immagine dei giovani del Centro informazione disoccupati al lavoro nella loro sede di via Buonarroti

CONTRATTI FORMAZIONE LAVORO

- (Richieste presentate alla Commissione regionale per l'impiego - C.R.I.)
- 10 OPERAI PULITORI presso P.U.M.A. Sud srl, Via S. Quasimodo 40
 - 25 AUSILIARI ALLE VENDITE presso Silos spa, Via Laurentina km 8,500
 - 10 MAGAZZINIERI presso Bolliger Transport spa, Via del Buonvisi 61
 - 20 ADD. SVILUPPO E STAMPA FOTOGRAF. presso Supercolor spa, Via Casal Lumbroso 134
 - 1 HANCONIERI MACELLERIA presso S.T.A.R. srl, Via Asmara 5
 - 3 OPERAI MECCANOGRAFICI presso The Diners Club d'Italia, Piazza Cavour 25
 - 2 OPERAI presso Wellcome Italia spa, Via del Mare 36, Pomezia
 - 1 OPERAIO presso Eurofice spa, Via C. Poma 11, Pomezia
 - 3 MAGAZZINIERI presso Eurofice spa, Via C. Poma 11, Pomezia
 - 2 CONTABILI presso Kuwait Petroleum Italia, Lungotevere Marzio 1
 - 1 DATTILOGRAFO presso Contec srl, Via Salaria 1378
 - 1 OPERAIO LINEA CONFEZIONAM. presso Wyeth, Via Nettunense 90, Aprilia (sett. farmaceutico)
 - 1 TECNICO DI LABORATORIO presso Wellcome Italia spa, Via del Mare 36, Pomezia (sett. farmaceutico)
 - 1 FALGANAME MONTATORE presso O.R.A. Acciaio spa, Via Pontina km 27,500, Pomezia
 - 1 SISTEMISTA presso KTI spa, Via Monte Carmelo 5
 - 30 ANALISTI PROGRAMMATORI presso Datamat spa, Via S. Martini 126
 - 5 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI presso Datamat spa, Via S. Martini 126
 - 10 TECNICI DI LABORATORIO presso Datamat spa, Via S. Martini 126
 - 10 OPERAI MECCANOGRAFICI presso Ital Sped spa, Via F. Aciri 44
 - 10 CODIFICATORI presso Ital Sped, Via F. Aciri 44
 - 10 MONTATORI ELETTROMECCANICI presso Vanossi Sud spa, Via E. Greco 9, Rieti
 - 5 REGOLATORI MACCHINE presso Vanossi spa, Via E. Greco 9, Rieti
 - 5 CHIMICI DI LABORATORIO presso Gruppo Lepetit spa, Loc. Valcanello, Anagni (Fr)
 - 5 AGGIUSTATORI MECCANICI presso Gruppo Lepetit spa,



- Loc. Valcanello, Anagni (Fr)
- 5 OPERAI presso Wyeth spa, Via Nettunense 90, Latina (sett. farmaceutico)
- 1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO presso Procter Gamba spa, Via Ardeatina 100, Pomezia
- 5 DISSEGNA TORI LUDICISTI Internetro spa, Viale della Magliana 38 (sett. costruzioni)
- 75 GUARDIE GIURATE presso Europol Guardie srl, Piazza Vittorio Emanuele 135
- 10 INFORMATORI TECNICI presso Aeyerist spa, Via Monti Lepini km 50,600, Latina (sett. farmaceutico)
- 2 COMMISSARI ALI PIANI Hotel Hassler spa, Via Trinità dei Monti 6
- 2 ADDETTI PORTINERIA (conoscenza lingue) presso Hotel Hassler

La Regione commemora Girolamo Mechelli

Alla presenza dei familiari e di numerosi sindaci del Lazio il consiglio regionale ha commemorato ieri mattina Girolamo Mechelli. A nome dell'ufficio di presidenza ha svolto il discorso ufficiale il vicepresidente del consiglio regionale, Gabriele Panizi. Ha ricordato in particolare l'importanza che Mechelli attribuiva ai rapporti umani ed il suo modo di esprimersi con poche ed essenziali parole.

«Mechelli», ha detto il presidente della giunta regionale, Sebastiano Montali — «era tutto un punto di riferimento non solo perché era presidente di questa assemblea, ma soprattutto perché era indubbiamente quello che più di ogni altro aveva vissuto la nascita e lo sviluppo di una figura di preside adeguata alle esigenze della scuola. L'obiettivo che ci poniamo è di far studiare e lavorare seriamente millecento studenti e cento docenti in una scuola che funzioni».

Virgilio: resta il preside Tante proteste

La battaglia del Comitato genitori del liceo classico e sperimentale «Virgilio» contro il preside, professore Giuseppe Polistena, continua a colpi di comunicati stampa. Sotto accusa ci sono le carenze dell'attuale presidenza che hanno avuto uno stato generalizzato di tensione e malcontento. È una storia che si trascina da tre anni. Più volte i genitori hanno chiesto che il professore Polistena sia trasferito e invece, poco tempo fa, hanno saputo che il preside non solo non se ne andrà ma resterà al suo posto per altri cinque anni. È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Non pensiamo di chiedere la luna», precisano i genitori — «Vogliamo solo una figura di preside adeguata alle esigenze della scuola. L'obiettivo che ci poniamo è di far studiare e lavorare seriamente millecento studenti e cento docenti in una scuola che funzioni».

didoveinquando

Felicità e disincanto di una donna in viaggio nel mondo rinascimentale

Per tre giorni, da venerdì a domenica, il Teatro dell'Orologio ospita la prima nazionale dello spettacolo di teatro-danza «Disincanto» con Giuditta Cambieri, che ne è regista, coreografa e interprete. Le musiche rinascentistiche sono eseguite dal gruppo «Consortio Vagò» di Massimo Leonard, Ugo Nastrozzi e Giuseppe Zambon.

Nel panorama della «Giovane danza» romana Giuditta Cambieri occupa uno spazio particolare: dopo una intensa attività con i gruppi «Lenti a contatto» di Tiziana Di Fabio e «Vera stasi» di Jan Sutton, ha iniziato una sua ricerca individuale che ha portato nel 1984-85 alla realizzazione di «Scarpellando» (ha ricevuto tra l'altro il 1° premio al Besto Angelico). È protagonista nel film «Azurri» di Eugenio Masciari.

Presenta ora questo nuovo spettacolo a Roma, dove lavora da tre anni. «Quando nel 1983 ho lasciato Milano — afferma Cambieri — ho trovato qui stimoli nuovi e possibilità concrete per i problemi di una ricerca impetuosa e in parte contraddittoria, questa città è ora, penso, la piccola capitale della nuova danza italiana, sia a livello di scuole che di produzione artistica».

Lo spettacolo propone un intreccio tra diversi elementi: gli abiti (riproduzioni da modelli d'epoca), le musiche (sia quella di corte che la popolare), la coreografia.

Il mondo effimero dei cortigiani viene ridicolizzato nel confronto con la realtà con-

stata per me lo strumento dell'evocazione, la mia macchina del tempo per la ricerca di questa ambientazione. Traspare, in queste parole, un desiderio di riflessione, di ripiegamento verso le origini e le memorie. Perché «Disincanto», alla fine del viaggio della fantasia — risponde Cambieri — al termine del gioco del travestimento, quando l'ultima nota lascia posto al silenzio, non posso fare a meno di provare un senso di malinconia: questo è il mio «disincanto».

Massimo E. Piazza



Il Centro arti visive parte con un convegno

Nell'aprile del 1984 si tenne a Roma il primo Convegno nazionale su «Istituzioni e arti visive» che sboccò il grosso problema delle dimensioni attuali delle arti visive e della produzione artistica in generale e l'attività frenetica ma scarsamente filtrata nella concretezza il lavoro degli artisti italiani, delle istituzioni pubbliche, assessorati alla cultura in testa dei Comuni e delle Regioni.

Per riprendere il discorso, in previsione del secondo Convegno nazionale dell'aprile 1987, la Lega nazionale delle autonomie locali, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Roma, ha organizzato per domani alle ore 17 un incontro al Centro ricerca e documentazione arti visive di via Montanara, 8 (piazza Campitelli). Le comunicazioni saranno tenute da Achille Bonito Oliva e Francesco Vitorino e le conclusioni li tirerà Filiberto Menna. Presiederà

A San Lorenzo è nata «La società aperta»

In Via Tiburtina Antica 15/19, a San Lorenzo, è nata «La società aperta». Il centro culturale — presentato ieri in una conferenza stampa da un nucleo di giovani agguerriti, preparati e determinati — ha fondate ambizioni. Il progetto prende immediatamente avvio con il Video Club (5 cicli di film): lunedì «La società fantastica», martedì «Incontri aperti» con Hitchcock, mercoledì «Società aperta» in music, giovedì «Commedia e comici in Società», venerdì «Italia aperta» (sempre dalle 15 alle 20). Oggi si proietta «L'istomania» e «The Who in concert». Ma «La società aperta» fornisce ai suoi molto altro: sala di lettura (a disposizione ogni mattina), servizio viaggi, educazione informatica (con cicli di seminari tenuti da esperti) e ambientale, archeologia, attività artistiche, sconto libri, concerti, attività sportive. Si aggiunge anche un servizio gratuito di «counseling» curato da docenti universitari ed esperti in campo pedagogico, psicologico e sociologico.

Ieri sera è stato presentato «L'onda verde» (movimenti ecologici e cultura industriale dopo Chernobyl) di Massimo De Meo e Fabio Giovannini, con interventi di Occhialini, Volpi, Tecce, Caracciolo e Filippini.

«La separazione tra il mondo universitario e quello cittadino — affermano i dirigenti del Centro in un loro comunicato — è, crediamo, solo un aspetto di una separazione più diffusa tra i luoghi dove la cultura si produce, e i luoghi dove la cultura dovrebbe diffondersi. Noi siamo convinti che la proposta possa agire in un duplice piano: da un lato mantenere alta la domanda di cultura, ampliando le conoscenze e le occasioni di confronto e di dialogo, dall'altra tentare di produrla e diffonderla».

Dal Giappone a Frascati con Mozart e Puccini

Giuseppe Di Mare, organista, docente, compositore, è anche l'animatore dell'Associazione B.A.C.H., da lui presieduta, che finalizza la sua attività in manifestazioni destinate a sostenere la lotta contro il cancro.

Nei giorni scorsi, Di Mare è stato protagonista, nella Chiesa di Cristo Re, in Viale Mazzini, di uno splendido concerto dedicato al ciclo di Liszt, la terza Ballata e lo Scherzo op. 20 di Chopin, le Paganini-Variations di Brahms.

Il 13 giugno Giuseppe Di Mare concluderà il ciclo con un concerto d'organo, a Frascati, nella Cattedrale di San Pietro. In programma Bach («è anche la Toccata e Fuga in re minore»), Franck, Frescobaldi (un Rondò dello stesso organista). L'ingresso è libero.

e. v.

Giuditta Cambieri, regista e interprete di «Disincanto»

Dante Stefani segretario nazionale della Lega delle Autonomie Locali. Sono annunciati interventi di Francesco Sini, Eugenio Peggio, Paolo Portoghesi, Giuseppe Rossini, Giuseppe Chiarante, Luigi Covatta, Mauro Dutto, Giorgio Maschera e Renzo Santini. Come si vede Biennale, Triennale, Quadriennale e direzioni culturali dei partiti sono presenti ai massimi livelli.

Dario Micacchi

- ARCHITETTURE 1971-83 — Al Centro culturale francese (piazza Campitelli, 3) si inaugura oggi alle 18.30 la mostra dei progetti di architettura per l'Italia e per la Francia di Massimo Fukuas e Anna Maria Sacconi.
- PROGETTO SCRITTURA MATERIALISTICA — Domani (ore 17.30) al Teatro dell'Orologio, via de' Filippini, 17, «Per una dimensione dell'«io». Autografia e allegoria come figura della scrittura». 1) Lettura di testi da parte di Bianca Maria Frabotta e conversazione dell'autrice con Bettini e Patrià. 2) Anticipazione della messa in scena di «Come lei mi vuole» a cura di Michele Perriera, da testi di Battaglia, Frabotta, Falasca, Pes, Cetati.
- FESTA DEGLI ANZIANI ALLA FARNESINA — La XX circoscrizione in collaborazione con il comitato di gestione del Centro anziani «Giustiniana» ha organizzato per oggi la «Festa degli anziani: prelude d'estate». L'appuntamento è dalle 16 alle 20 al centro-tenda «Teatron» presso il piazzale della Farnesina. Il programma comprende: pomeriggio danzante con l'orchestra «I Sa.Ba.»; mostra-mercato dei prodotti artigianali confezionati dagli anziani del centro «Giustiniana». Durante la festa funzioneranno punti di ristoro.